

25/07/2015


**IL GIORNO
MILANO**

Dir. Resp.: Giancarlo Mazzuca

 25-LUG-2015
 pagina 15
 foglio 1/2
 www.datastampa.it

L'OPERAZIONE PRESTO LA MESSA IN SICUREZZA

Sgomberi a Rubattino

I cittadini: «Era ora»

Controlli nei siti dismessi


**CITTÀ STUDI
LAMBRATE, VENEZIA**

di MARIANNA VAZZANA

- MILANO -

DOPPIA OPERAZIONE, giovedì mattina, per liberare tre siti occupati abusivamente nelle vie Arrighi e Trentacoste, zona Rubattino. Da tempo i residenti segnalavano viavai di nomadi, problemi di igiene e sicurezza. E lunedì alcuni abitanti avevano lanciato l'ennesimo sos dopo una rissa scoppiata in strada, «volavano pietre e colpi di bastone». Ora, dopo gli allontanamenti, che hanno riguardato una trentina di persone, i cittadini del quartiere sperano di poter dormire sonni tranquilli. «Anche se c'è ancora molto da fare - dice Riccardo Mignogna, residente -, restano ancora diverse aree occupate abusivamente e spero che il problema non si sposti da un punto all'altro. Bisognerebbe promuovere dei percorsi d'integrazione». Fondamentale, per evitare nuove intrusioni nei fabbricati e nei terreni sgomberati giovedì da vigili e polizia di Stato, che le proprietà effettuino interventi di messa in sicurezza. In via Arrighi gli edifici dismessi sono due, ai civici 11 e 16-18. La proprietà è stata sollecitata ad agire per prevenire la rioccupazione, e si è impe-

gnata a saldare i cancelli e a murare gli ingressi. Interventi che verranno svolti nei prossimi giorni con l'ausilio della polizia locale. Mentre per quanto riguarda l'edificio di via Trentacoste 8, di proprietà Bnp Paribas, l'iter è già partito, «la proprietà ha inviato ai nostri uffici la pratica per la demolizione - ha sottolineato l'assessore Granelli su Facebook - che così potrà essere effettuata a breve. Un lavoro di squadra che sta cambiando il volto al quartiere, che quando siamo arrivati aveva campi nomadi e favelas da centinaia di persone».

«I **PROBLEMI** di sicurezza sono evidenti, positivi gli interventi di sgombero ma ora bisogna continuare. Mi è capitato di uscire di casa alle 8 del mattino e di non sentirmi al sicuro», dice Irene Guarnaccia. Gianluca Boari, consigliere di centrodestra di Zona 3, si dice «soddisfatto per questi allontanamenti. Anche l'area sotto la tangenziale, di proprietà di Seravalle, è stata sgomberata. Ma le operazioni sono tardive: a volte passa anche un anno tra la prima segnalazione dei cittadini e lo sgombero, che spesso viene effettuato quando la situazione è ormai degenerata. Gli interventi dovrebbero essere immediati, ripetuti e ravvicinati nel tempo per dare un segnale chiaro: le occupazioni non vengono tollerate». Oltre alle vie Arrighi e Trentacoste restano «sorvegliate speciali» le aree di via Caduti di Marcinelle, via Sbodio, via Rubattino con l'edificio T9, l'ex Innocenti e il terreno adiacente al Cesi, poi il civico 84 e l'area sotto la tangenziale. Ancora, le vie Cima e Bistolfi, la porzione al confine con Segrate, via Rombon e la zona ferroviaria tra Lambrate e Ortica.


RICCARDO MIGNOGNA

«C'è ancora tanto da fare. Molte aree restano occupate. La soluzione? Promuovere percorsi di integrazione»


SILVIA VALENTI

«Questa è una zona calda purtroppo ci sono tanti luoghi che diventano dimore abusive. Bisogna agire gradualmente»



Contento per gli sgomberi avvenuti in queste ultime settimane a Rubattino e all'ortica dopo che i reportage de Il Giornale avevano messo in evidenza una situazione vergognosa e insostenibile. Tuttavia una seria politica di controllo del territorio prevederebbe che gli allontanamenti venissero fatti a breve distanza dalle segnalazioni e in maniera continuativa. In questo modo si darebbe un segnale forte agli abusivi e aspiranti tali.

CLICCA SULL'ARTICOLO PER LEGGERE LE MIE DICHIARAZIONI